

MOSTRE SEGNALATE

Oltre a quelle di cui diamo altrove più diffusamente notizia, ecco un elenco di esposizioni aperte in marzo.

A Milano, a Palazzo Reale, continua sino alla fine del mese «Boccioni a Milano 1882-1982», la grande mostra retrospettiva curata da Guido Ballo nel centenario della nascita del teorico del futurismo.

Al Pac, dal 10 marzo all'11 aprile, in calendario tre esposizioni: «Gabriele Basilico, Ritratti di fabbriche milanesi»; «Minale e Tattersfield: venti anni di rivoluzione grafica (1963-1983)», e, per il ciclo «Installazioni», opere di Valentino Vago e Luigi Veronesi.

A Palazzo Dugnani, prende il via nel corso del mese «Ceramiche di Faenza».

Nell'ambito delle manifestazioni leonardesche: alla Biblioteca Trivulziana, continua sino al 20 marzo «Milano e gli Sforza: Gian Galeazzo Maria e Ludovico il Moro (1476-1499)»: in mostra documenti, codici, libri, monete e medaglie; all'Archivio di Stato, ancora sino al 2 maggio «Ludovico il Moro, la sua città e la sua corte (1480-1499)», mostra documentaria; alla Rotonda di via Besana, dal 19 marzo all'8 maggio «Leonardo e le vie d'acqua»; al Castello Sforzesco, nelle sale adiacenti al Museo degli Strumenti Musicali, continua sino al 15 marzo «Tessuti serici italiani, 1450-1525».

A Palazzo Clerici, sino al 18 aprile «La qualità della pietra. Indagine, rilievo e intervento conservativo per la facciata della Certosa di Milano».

Alla Galleria del Milione, prosegue sino al 19 marzo «Moderno Moderno: Saporiti al Milione»: sul tema «Tattile, tissurale e lineare», suggerito da Riccardo Barletta, esposizione di elementi d'arredo della Saporiti Italia accostati a opere di artisti

contemporanei in un allestimento firmato dallo studio Salvati e Tresoldi.

Alla Galleria-Libreria L'Archivoltò, ancora sino al 19 marzo «Progetti, macchine e apparati di Nicola Pagliara»: in mostra i più recenti lavori dell'architetto Pagliara (firmati tra il 1977 e il 1981) e la documentazione completa sul progetto per la festa di Piedigrotta 1982.

Alla Galleria Mandala, dall'11 marzo al 2 aprile «La forma selvaggia»: il «bello» nell'arte africana, 32 sculture provenienti da diverse tribù.

A Roma, alla AAM/Coop, sino al 12 marzo, per il ciclo «Ut pictura architectura», «Sergio Ceccotti: Roma penultima 1900-1930. Un itinerario pittorico»; dal 14 marzo, per il ciclo «Volume, spazio, superficie / Scultura come architettura», «Teodosio Magnoni. Progettare costruire l'opera. Disegni e progetti 1963-1983».

A Venezia, continua al Museo Correr «Gaspere Diziani, 1689/1767. Disegni»: 140 lavori provenienti dalla collezione del museo.

A Palazzo Fortuny, chiude il 30 aprile «Mariano Fortuny collezionista: stampe originali di Alinari, Atget, Bonfils, Laurent, Quinet, Sella ed altri».

A Mestre, nel centro storico prende il via, nel corso del mese, «Città-Arte-Comunicazione»: il tracciato delle antiche mura rivive in un percorso suggerito dagli interventi di artisti e performer.

A Torino, a Palazzo Madama e alla Galleria Sabauda, ancora sino alla fine del mese «Dagli ori antichi agli anni Venti. Le collezioni di Riccardo Gualino».

A Genova, al Teatro del Falcone, verrà inaugurata nel corso del mese «I pittori delle terre».

A Palazzo Bianco, dal 16 marzo «Gli stranieri e le Riviere».

A Parma, al Palazzo delle Scuderie della Pilotta, chiude alla fine del mese una rassegna monogra-